

Modello di dichiarazione sostitutiva ex art. 80 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

DICHIARAZIONE RESA ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____, C.F. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di _____ (in caso di dichiarazione rilasciata da un procuratore indicare gli estremi della procura) della _____, con sede in _____, via _____, al n. _____, C.A.P. _____, C.F. _____: _____, partita IVA n. _____, PEC: _____, n. telefono _____, (di seguito denominato “operatore economico”)

- ai sensi e per gli effetti dell’art. del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente *operatore economico* decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento diretto di servizi, beni e lavori (ex art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di seguito, anche “Codice”) oppure mediante procedura negoziata (ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, delle sue Aziende speciali e partecipate, e al mantenimento dei benefici derivanti da ordinativi o contratti di acquisto conclusi con tali Committenti.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che l’operatore economico non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione a procedure di affidamento di cui all’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare:

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. non è stata emessa sentenza di condanna definitiva, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati indicati dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- che nei confronti dei soggetti che siano eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione non è stata emessa sentenza di condanna definitiva, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati indicati dall'art. 80, comma 1, lett. da a) a g) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. o che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

Si rammenta che l'obbligo di dichiarazione sussiste anche per le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

In ogni caso esclusioni, impedimenti e divieti non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i., limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Resta fermo ai sensi dell'art. 80, comma 9, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che l'operatore economico non è ammesso alla prova di cui al paragrafo precedente nel periodo di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previsto nella sentenza definitiva.

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. 159/2011;
- che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita; costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis, D.P.R. n. 602/1973; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione; costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC di cui al D.M. 30 gennaio 2015. Al riguardo si richiede di indicare qui di seguito l'Ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate cui l'amministrazione può rivolgersi per la verifica di tale dichiarazione (Ufficio, indirizzo, pec):

Tale esclusione non opera quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Inoltre dichiara, con riferimento al comma 5 dell'art. 80 del Codice:

- che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ha rispettato gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del Codice;
- che non sia stato sottoposto a fallimento o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- che non abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- che non abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- che non abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- che la sua partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Codice e che tale situazione di conflitto non sia diversamente risolvibile;
- che non si trova in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del Codice e tale situazione non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, comma 1, del D.lgs. 81 del 2008;
- che non abbia presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55.

Si rammenta che l'esclusione dalla partecipazione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa.

- che è in possesso del requisito di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 (norme per il diritto al lavoro dei disabili). Al riguardo si richiede di indicare qui di seguito l'Ufficio competente del Centro per l'Impiego cui l'amministrazione può rivolgersi per la verifica di tale dichiarazione (Ufficio, indirizzo, pec) o, in alternativa, le motivazioni per cui l'operatore economico non è assoggettato agli obblighi previsti dalla citata legge in ordine all'assunzione di lavoratori disabili (*es. imprese che occupano non più di 15 dipendenti, oppure che occupano da 15 a 35 dipendenti e non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, o altre motivazioni*):

- che l'operatore economico intende eventualmente subappaltare – ai sensi dell'art. 105 del Codice – le seguenti parti delle prestazioni oggetto dell'appalto e contestualmente si impegna – ai sensi dell'art. 105 comma 9 del Codice – ad osservare integralmente nei confronti del personale alle dipendente del subappaltatore il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;

- che non si trova nella situazione di cui all'articolo 80, comma 5, lettera I) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., ossia non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

La circostanza di cui sopra deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data dell'invito e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

- che non si trova rispetto ad altro partecipante in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 cod. civ. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni sopraesposte, con riferimento all'art. 80, comma 5 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata dell'esclusione è indicata agli articoli 10 e 10bis del D.lgs 50/2016 e s.m.i..

- di essere a conoscenza della disposizione contenuta nell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l), della legge 6 novembre 2012, n. 190 e, pertanto, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e delle Aziende speciali e partecipate nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- di essere consapevole che la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi o le sue Aziende speciali e partecipate effettueranno controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato e che qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questo operatore economico verrà escluso dalla procedura per la quale è rilasciata o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi o le sue Aziende speciali e partecipate ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà ritenuta valida per tutta la durata dei contratti, attuali o futuri, con la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e le sue Aziende speciali e partecipate e di impegnarsi, pertanto, a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica dei dati trasmessi, ferma restando la facoltà della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e delle sue Aziende speciali e partecipate di richiedere, in ogni tempo, un aggiornamento della dichiarazione stessa.

I dati personali forniti dal Dichiarante saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia e, in particolare, del Regolamento (UE) 2016/679, secondo modalità descritte in dettaglio nell'informativa riportata in calce alla Richiesta di offerta. I dati forniti potranno essere sottoposti a controlli a campione da parte degli Uffici interni competenti per verificarne la veridicità, con garanzia di riservatezza e nel rispetto delle previsioni di legge.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente le Condizioni generali di contratto per l'affidamento di servizi e forniture, e le norme comportamentali per l'esecuzione dei servizi presso le sedi camerali e il Modello 231, reperibili sul sito della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi all'indirizzo: <https://www.milomb.camcom.it/bandi-di-gara-e-contratti>.

Qualora l'operatore economico non si trovi in una o più delle situazioni sopra elencate dovrà darne indicazione nello spazio sottostante, specificando a quale situazione fa riferimento (e barrando il relativo paragrafo della dichiarazione):

, / /
(luogo e data)

Firma del legale rappresentante/procuratore
